

Silenzioso e leggero

il peso della libertà

mi affonda nel senso di colpa.

Inerme giaccio

sul fondo della compassione

tra minoranze e diversità,

e come santo primordiale

in croce attendo

la benevolenza di un Cristo corrotto.

L.43

---

La violenza dell'Idea

Tutto è associazione ma niente è compenetrazione,

tutto è solidarietà, ma niente è condivisione.

Poi ci sei tu che finalmente mi parli del degrado, amore mio,

mi incalzi di spacciatori, monnezza, ladri da garage;

stasera, si sente, hai ansia da dipendenza, per un esame;

rifletto su questa dissociazione;

“contro l’idea della violenza, contrapporre la violenza  
dell’idea”,

diceva Franz, dall’Austria fino ad Auschwitz, passando per  
Fossoli.

N.11

---

i Greci pensavano

che il veleno

fosse anche antidoto

io ora penso

che il tuo uccidermi

sia anche il mio rinascere.

E.65

---

Trenitalia

Ho scritto il tuo nome

sul finestrino di un treno

perchè avresti voluto viaggiar con me per sempre

E invece ora

Ci scusiamo per il disagio.

I.24

---

Se vi portassero via

tutto

e vi chiedessero

cosa vi rimane

voi rispondete:

l'aver vissuto

anche quando

la voglia di vivere

mancava.

R.46

---

vorrei un lungo sentiero

che non ha confini

com'è il mio profondo del cuore

pieno di una luce

come se avessi dentro di me

una abatjour

come l'arcobaleno senza frontiere